

La prima prova H fissata per il 19 aprile nel Pacifico

63 deputati laburisti a Kennedy: «Rinviate gli esperimenti nucleari»

Zorin replica agli occidentali a Ginevra: «Non vi sono giustificazioni. Negate oggi l'efficienza dei mezzi di controllo nazionali ammessi nel settembre scorso» - L'Italia contro il disarmo in 4 anni

LONDRA, 11. — Sessantatré membri laburisti del Parlamento inglese hanno scritto al Presidente Kennedy, chiedendogli di «rinvviare a tempo indeterminato» i progettati esperimenti nucleari nella zona dell'isola britannica di Natale. La lettera, firmata da 58 laburisti e da 5 indipendenti facenti parte del gruppo laburista, è stata consegnata all'ambasciatore statunitense in Gran Bretagna, David Bruce.

La lettera afferma tra l'altro: «Riteniamo che il rinvviare la effettuazione degli esperimenti offra la migliore speranza di evitare il fallimento dei negoziati di Ginevra».

Zorin a Ginevra

GINEVRA, 11. — «Non esiste alcuna giustificazione per una ripresa degli esperimenti nucleari nell'atmosfera da parte degli Stati Uniti» ha dichiarato oggi a Ginevra il vice-ministro degli Esteri sovietico, Zorin, replicando al documento anglo-americano di ieri. Zorin ha notato che la dichiarazione, con la quale Kennedy e Macmillan hanno preteso di dimostrare la loro buona volontà, non contiene in effetti alcuna proposta nuova, suscettibile di far avanzare la trattativa. Al contrario, essa conferma il ritiro, da parte anglo-americana, del riconoscimento dato nel modo più esplicito il 3 settembre scorso circa l'efficienza dei mezzi di controllo nazionali. «Sulla base di quel riconoscimento — ha detto il rappresentante sovietico — un accordo potrebbe essere firmato domani: è l'incidente che non lo vuole».

Zorin ha preso la parola in risposta a un discorso dell'americano Dean, che aveva illustrato alla conferenza dei

dieciotto la dichiarazione di ieri e ne aveva chiesto la messa agli atti. Il delegato britannico, Godber, aveva a sua volta tentato di dimostrare la «ragionevolezza» della posizione dei due governi.

Secondo notizie di fonte americana, gli esperimenti americani nel Pacifico avrebbero inizio il 19 aprile e si protrarrebbero per due settimane. Sono previste dalle trenta alle quaranta esplosioni.

Nella stessa seduta odierna, gli occidentali si sono opposti al limite di quattro anni posto dal progetto sovietico per la realizzazione del disarmo generale e completo e alla richiesta, in esso contenuta, di liquidare le basi militari all'estero.

Il delegato italiano, ambasciatore Cavallotti, ha sostenuto che l'articolo primo di un futuro trattato «non deve entrare troppo nel dettaglio» circa le scadenze del programma, pericolo che la conferenza incontrerebbe se neccettasse nella sua integralità il testo sovietico. A proposito delle basi, Cavallotti ha sostenuto che quelle americane in Europa non dovrebbero essere considerate «straniere», in quanto rientrano nel quadro della NATO. Infine, il delegato italiano ha affermato che il documento sovietico «trascura di stabilire il principio fondamentale dell'organizzazione per il mantenimento della pace, che deve accompagnarsi alle misure di disarmo».

Zorin ha replicato osservando che è necessario, nell'esaminare il primo articolo, tener conto di tre punti fondamentali: 1) le disposizioni previste devono essere non soltanto illustrate, ma presentarsi sotto forma di obbligazioni; 2) devono inoltre contenere tutto il piano di di-

scussione; 3) devono stabilire un termine di tempo, altrimenti si rischierebbe di trascinare il disarmo all'infinito.

L'esame del testo sovietico d'articolo primo e del documento americano «obiettivi e principi» sarà ripreso dal comitato venerdì 13 aprile.

Quaranta studenti feriti a Atene dalla polizia

ATENE, 11. — Una quarantina di studenti sono rimasti feriti stamane ad Atene nel corso di violenti scontri con la polizia che conta almeno cinque feriti tra le proprie forze. La polizia ha caricato gli studenti dopo che le autorità avevano vietato una manifestazione organizzata dagli studenti in segno di protesta contro una modifica del programma di studio. I 500 studenti, ignorando il divieto delle autorità hanno cercato di sfidare per le vie della capitale e la polizia è intervenuta.

Un brutto colpo per Willy Brandt

BERLINO, 11. — Sorpresa per Willy Brandt: l'ex generale Lucius Clay del settembre scorso, rappresentante personale di Kennedy a Berlino ovest è stato richiamato negli Stati Uniti. È partito oggi stesso in aereo per Washington dove domani avrà un colloquio con il presidente americano. Con ogni probabilità domenica prossima sarà di nuovo a Berlino ovest per gli ultimi colloqui e per la cerimonia di congedo.

La notizia di questa partenza è annunciata dai giornali di Berlino ovest con titoli a piena pagina e con nu-

merosi punti esclamativi. Dopo un incontro con Clay, il borgomastro Brandt ha cercato di tranquillizzare l'opinione pubblica assicurando che a Washington l'ex generale potrà «fare ancora di più per Berlino ovest» come consigliere di Kennedy, ma la delusione negli ambienti del settore occidentale resta grande.

L'ex generale era giunto nelle settimane successive al 13 agosto del 1961 con l'incarico del «salvatore di Berlino ovest» in virtù del fatto di essere stato l'organizzatore del famoso ponte aereo durante la crisi del '48. Egli venne salutato come il simbolo della fermezza degli

Stati Uniti nel settore occidentale. In realtà la presenza di un rappresentante degli Stati Uniti è stata fonte soprattutto di difficoltà nei rapporti con i sovietici, non che per lo stesso comando di occupazione occidentale. Il suo ufficio era una anomalia assoluta, un abuso del governo americano che si era costituito una propria autorità politica locale diversa da quella prevista dagli accordi per la occupazione militare.

Gli altri due partners, britannico e francese, non ne seguirono l'esempio, ma non fecero mistero a quanto irrisolta, delle loro opinioni sulla presenza di Clay che ve-

niva a porre in condizioni di inferiorità, anche sul piano psicologico, i comandi delle guarnigioni francesi e inglesi, e sulle iniziative personali dello stesso generale che cercavano a questi comandi non poche difficoltà.

Non va trascurato il fatto che durante la sua attività a Berlino ovest, Clay è stato al centro di una serie di provocazioni contro il sistema statale della RDT.

L'annuncio che «la missione del generale Clay a Berlino ovest è finita» potrebbe significare anche l'inizio di un periodo di minore tensione per l'ex capitale del Reich.

G. C.

Conclusa la missione di Clay. Il generale ha lasciato Berlino.

Conclusa la missione di Clay. Il generale ha lasciato Berlino.

Le dichiarazioni del presidente

Conferenza stampa alla Casa Bianca

WASHINGTON, 11. — Kennedy ha annunciato questa sera la probabile snobbizzazione entro il prossimo agosto dei 155.000 riservisti chiamati alle armi l'anno scorso. Però il presidente americano, che parlava nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato che l'eventuale rinvio a casa dei riservisti non nasce dall'attenuazione della tensione internazionale, bensì dal rafforzamento della potenza militare americana dopo la formazione di due nuove divisioni regolari dell'esercito. Kennedy ha affrontato pure altri temi: Clay — ha smentito che il ritorno del generale significhi una impossibilità di trattare per Berlino. Gli chiederà di assumere le mansioni di consulente speciale per Berlino. Controneria Indonesia-Olanda — Gli Stati Uniti conti-

Una smentita dell'ONU

Chi ha ucciso Hammarskjöld?

Il mistero che ha finora circondato la morte del segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, è tuttora fitto e che, se da un lato si doveva prendere nota della smentita del portavoce dell'ONU, dall'altro non si aveva motivo di mettere in dubbio la serietà delle informazioni relative alla esistenza del rapporto segreto ed al suo contenuto.

Resta dunque da attendere ora la pubblicazione della relazione della commissione d'inchiesta, pronunciata per il fine del mese. Saranno passati sette mesi, un periodo di tempo indubbiamente troppo lungo, perché si possa credere alla volontà di chiarire definitivamente la cosa, e soprattutto di mettere in chiaro le responsabilità. Quello che ha portato alla scomparsa di Hammarskjöld potrebbe dunque ben essere, come affermava il giornale milanese, un «delitto perfetto», i cui responsabili, i cui interpreti ed i cui esecutori, sono destinati a rimanere in

Discorso di Gus Hall agli studenti di New York

NEW YORK, 11. — Il leader del Partito comunista degli Stati Uniti Gus Hall ha parlato a 400 studenti del City College di New York.

Hall ha spiegato agli studenti quali sono i reali obiettivi del Partito comunista degli Stati Uniti e ha polemizzato con l'asserzione del governo che il partito comunista partecipa ad un «complotto straniero».

Egli ha sottolineato che la legge McCarran, in base alla quale il governo intende incarcere i dirigenti comunisti, viola la libertà costituzionale del popolo americano.

Il professore del City College Cohen, nel presentare Hall agli studenti, ha rilevato che gli Stati Uniti sono la sola grande potenza che ha praticamente messo al bando il partito comunista.

In nome dell'unità popolare anti-imperialista

La Pravda approva la critica a Escalante

«Il compagno Fidel Castro ha agito da marxista-leninista», scrive l'organo del PCUS

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 11. — La Pravda di questa mattina, in un lungo articolo dedicato alle recenti decisioni dell'Organizzazione rivoluzionaria integrata cubana, approva la denuncia degli errori commessi dal compagno Escalante, ravvisando in essa una delle condizioni indispensabili per il rafforzamento dell'unità del movimento rivoluzionario e dei suoi legami con le masse lavoratrici.

L'O.R.I. — rileva la Pravda — si avvia a diventare un partito marxista-leninista ed ha adottato, a dimostrazione della serietà delle sue intenzioni, il metodo della critica e dell'autocritica come base della sua attività interna. Su questa base, la direzione dell'O.R.I. «ha sottoposto ad aspra critica di principio quelle intollerabili malattie che sono il dogmatismo ed il settarismo, nella teoria e nella pratica».

In altre parole, l'O.R.I. ha agito rispettando la lettera e lo spirito della dichiarazione di Mosca degli 81 partiti comunisti ed operai, nella quale è detto che il settarismo blocca lo sviluppo creativo del marxismo ed isola i comunisti dalle masse.

A Cuba, proprio per colpa di alcuni compagni dogmatici e settari, «sono stati commessi gravi errori nello sviluppo dell'agricoltura, nella pianificazione, nell'organizzazione dei rifornimenti alla popolazione e nella politica verso i giovani quadri».

«I marxisti-leninisti — conclude la Pravda — denunciano pubblicamente i propri errori, non per far piacere all'imperialismo, ma per renderli con successo l'obiettivo che essi si pongono. Così hanno fatto i compagni cubani ed il compagno Fidel Castro. La critica di principio, da essi fatta recentemente, prova la forza della ri-

Accordo per i mercenari cubani?

L'AVANA, 11. — Secondo notizie non ufficiali un accordo sarebbe stato raggiunto fra Fidel Castro ed i quattro delegati che si sono recati a Cuba per la scarcerazione dei 1.179 mercenari catturati durante la fallita invasione dell'anno scorso.

Come è noto i mercenari sono stati condannati al pagamento di 62 milioni di dollari.

MARIO ALICATA Direttore

LUIGI PINTOR Condirettore

Taddeo Conca Direttore responsabile

Inscritto al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19. Telefoni: Centralino numero 159-251, 450-252, 450-253, 450-255, 451-251, 451-252, 451-253, 451-254, 451-255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 39018) 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.700 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.600, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 8.500, semestrale 4.400, trimestrale 2.300. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1100, VIE NUOVE: annuo 4200, 6 mesi 2200; ESTER: annuo 8500, 6 mesi 4500 - VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri, 15.000; VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 12.500. PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità Italiana) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 689.541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millesimi colonna): Cronache: Cinema L. 200; Domenica L. 250; Cronaca L. 250; Necrologi: Partecipazioni L. 150+100; Domenica L. 150+100; Finanziaria Banche L. 500; Legali L. 350.

Stab. litografico G.A.T.E. Roma - Via del Taurini, 19



frigo BAR IGNIS

novità•novità•novità

nel vostro salotto, nel vostro studio, nel vostro ufficio, nelle vostre vacanze, nel vostro regale, da ovunque e comunque.

Il frigoBAR IGNIS è il primo frigorifero a compressore che si distingue per le caratteristiche funzionali ed estetiche, la qualità ed il prezzo.

Si adatta e si armonizza all'arredamento dei vostri ambienti per le sue diverse sistemazioni: con le rotelle, per un facile spostamento, su mensole ed a parete, previo smontaggio dell'incastellatura di sostegno.

La controporta, con i due scomparti nei quali sono alloggiati i vassoi portabicchieri, Vi offre un pratico piano d'appoggio.

La IGNIS completa la sua produzione con i modelli:

Mod.	JOLLY-ice litri	125	Lire	62.000
»	5155	»	155	» 78.000
»	5180	»	180	» 89.000
»	4210	»	210	» 105.000
»	4240	»	240	» 115.000

(esclusi dazio e IGE)

frigoBAR IGNIS. Litri 70. Lire 64.000

incastellatura di sostegno Lire 4.000

vassoi portabicchieri e griglie Lire 2.000

IGNIS

La IGNIS presenta la sua produzione alla 40° Fiera di Milano presso il proprio padiglione sito in Largo X°

FRIGORIFERI CUCINE D'ITALIA - COMERIO (VARESE)